



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 3.5.2023
C(2023) 3047 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno (legge europea per la libertà dei media) {COM(2022) 457 final}.

La Commissione si compiace del fatto che il Senato della Repubblica abbia deciso di analizzare la proposta e riconosciuto la necessità di armonizzare i quadri normativi nazionali per assicurare il buon funzionamento e lo sviluppo del mercato interno dei servizi di media e rafforzare la libertà dei media in tutta l'Unione europea.

La Commissione apprezza in particolare il fatto che il Senato della Repubblica concordi sulla necessità che il perseguimento dell'obiettivo di migliorare il funzionamento del mercato interno vada di pari passo con la tutela di alcuni diritti fondamentali e sulla constatazione che la digitalizzazione e il carattere transnazionale dei media rendono "inevitabile, urgente e quanto mai indispensabile" intervenire a livello di Unione.

La Commissione accoglie con favore la valutazione del Senato della Repubblica, secondo cui l'individuazione della base giuridica nell'articolo 114 TFUE è adeguata "in considerazione della natura peculiare del mercato interno dei media, che coinvolge necessariamente il quadro valoriale dell'Unione, definito dall'articolo 2 del TFUE" e secondo cui la proposta, "assicurando margini di discrezionalità ai legislatori nazionali nell'attuazione di alcune delle norme di principio ivi stabilite", rispetta i principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione apprezza il sostegno del Senato della Repubblica all'istituzione del comitato europeo per i servizi di media, all'introduzione di garanzie per il funzionamento indipendente dei fornitori di media di servizio pubblico e all'introduzione di norme sulla trasparenza nella proprietà dei media, sulla tutela dell'indipendenza editoriale e sulla tutela dall'uso di spyware. La Commissione sottolinea in particolare che la proposta, ormai instradata nell'iter legislativo che coinvolge Parlamento europeo e Consiglio, punta a un'armonizzazione di minima in settori specifici, come indicato all'articolo 1,

*Sen. Ignazio LA RUSSA
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama
IT – 00186 ROMA*

paragrafo 3, consentendo quindi agli Stati membri di adottare a livello nazionale norme più dettagliate.

La Commissione accoglie con favore il fatto che il Senato della Repubblica riconosca l'importanza di introdurre una disciplina generale che consenta di valutare gli effetti che le concentrazioni nel mercato dei media producono sul pluralismo e sull'indipendenza editoriale, così come ne apprezza il sostegno alle disposizioni volte a migliorare la trasparenza della misurazione dell'audience.

Al riguardo la Commissione coglie l'occasione per precisare che gli obblighi di trasparenza previsti nella proposta si applicheranno anche alla misurazione dell'audience relativamente ai contenuti dei servizi di media distribuiti su tutte le piattaforme d'interesse, comprese le piattaforme online di dimensioni molto grandi, le piattaforme per la condivisione di video e gli altri servizi di intermediazione digitale. In particolare le piattaforme per la condivisione di video e le altre piattaforme online che usano sistemi propri di misurazione dell'audience dovranno informare adeguatamente i fornitori di servizi di media o gli inserzionisti delle metodologie applicate.

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il suggerimento di rafforzare talune disposizioni. Sono attualmente all'esame dei colegislatori questioni quali il rafforzamento del diritto di personalizzazione dell'offerta di media audiovisivi, l'estensione ad altri soggetti, ad esempio alle piattaforme online, delle norme intese a valutare gli effetti delle concentrazioni nel mercato dei media sul pluralismo, e il rafforzamento della tutela dei fornitori di servizi di media contro la rimozione ingiustificata di contenuti dalle piattaforme digitali o il rifiuto di accedere alle stesse.

Il parere del Senato della Repubblica è stato trasmesso ai rappresentanti della Commissione nei negoziati con i colegislatori, vale a dire il Parlamento europeo e il Consiglio, e alimenterà tali discussioni.

Confidando di aver così chiarito i punti sollevati dal Senato della Repubblica, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*

*Thierry Breton
Membro della Commissione*

